

Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli

Ufficio Liturgico

Massa, 9 Novembre 2013

Dedicazione della Basilica Lateranense

Carissimo confratello,

come ben saprai il 24 novembre alle ore 17.00 nella Basilica Cattedrale di Massa il Vescovo Giovanni presiede la conclusione dell'Anno della Fede. Il Santo Padre Benedetto XVI nella celebrazione di apertura così salutava l'inizio di questo anno: *“L'Anno della fede che oggi inauguriamo è legato coerentemente a tutto il cammino della Chiesa negli ultimi 50 anni: dal Concilio, attraverso il Magistero del Servo di Dio Paolo VI, il quale indisse un «Anno della fede» nel 1967, fino al Grande Giubileo del 2000, con il quale il Beato Giovanni Paolo II ha riproposto all'intera umanità Gesù Cristo quale unico Salvatore, ieri, oggi e sempre. Tra questi due Pontefici, Paolo VI e Giovanni Paolo II, c'è stata una profonda e piena convergenza proprio su Cristo quale centro del cosmo e della storia, e sull'ansia apostolica di annunciarlo al mondo. Gesù è il centro della fede cristiana. Il cristiano crede in Dio mediante Gesù Cristo, che ne ha rivelato il volto. Egli è il compimento delle Scritture e il loro interprete definitivo. Gesù Cristo non è soltanto oggetto della fede, ma, come dice la Lettera agli Ebrei, è «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (12,2)”*.

La celebrazione diocesana di conclusione che vivremo assieme al nostro Vescovo vuole essere un momento di sintesi del cammino che la Chiesa Universale e la nostra Chiesa Particolare hanno percorso.

La celebrazione avrà le seguenti caratteristiche:

- 1) Il primo elemento sarà la presenza delle reliquie dei Santi delle tre principali città della Diocesi, san Francesco patrono della Diocesi e della città di Massa, san Geminiano patrono della città di Pontremoli e san Ceccardo patrono della città di Carrara. Essi sono il richiamo evidente all'origine della nostra fede.
- 2) Come già nella celebrazione di apertura, anche il 24 novembre, verrà benedetta e aspersa l'acqua in ricordo del battesimo: richiamo evidente al germe della fede seminato in ciascuno di noi.
- 3) Alle porte della Chiesa verrà consegnata a tutti una candela spenta. Terminata l'omelia del Vescovo alcuni diaconi attingeranno luce al Cero Pasquale e passeranno in mezzo all'Assemblea cosicché ciascuno possa da quella Luce, accendere la propria candela. La Luce del Risorto, la fiamma della Fede, ricevuta nel Battesimo risplende per ogni Rinato dall'acqua e dallo Spirito. Con la candela accesa faremo tutti, nel canto, la Professione della fede.
- 4) Al termine della celebrazione il Vescovo impartirà la Benedizione Papale con annessa indulgenza plenaria.
- 5) Prima di sciogliere l'assemblea sarà consegnato ad un rappresentante di ciascuna delle parrocchie della Diocesi una pergamena a ricordo dell'Anno della Fede appena trascorso. La modalità della consegna sarà comunicata prima dell'inizio della celebrazione stessa.
- 6) I sacerdoti indosseranno i paramenti nella cappella del Seminario, a partire dalle

Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli

Ufficio Liturgico

16:30 (da quell'ora è preferibile che arrivino anche i delegati delle parrocchie).

I sacerdoti sono invitati a portare con se il camice, mentre, come di consueto troveranno le casule per la concelebrazione. I membri dei Capitoli della Cattedrale e della Concattedrale indosseranno i paramenti nella sacrestia del Duomo.

- ✘ Il Vescovo Giovanni ha suggerito come gesto da compiere a conclusione di questo evento così particolare, **la creazione di un calice** che nei momenti importanti, ricordi alla nostra Chiesa l'evento di grazia di questo Anno della Fede.

Il Vescovo stesso ha fatto dono di una pietra preziosa (un topazio) da incastonare nel nodo del calice.

Incaricato di pensare a questo calice ho affidato alla ditta "Savi" di Roma la progettazione dell'opera che nelle settimane passate mi ha inviato un progetto che troverete allegato alla presente lettera. Non si è voluto, che l'opera fosse semplicemente realizzata in silenzio e poi mostrata in una occasione precisa, ma si è ritenuto opportuno coinvolgere la comunità diocesana nel finanziamento di questo calice. Cosicché le offerte che saranno raccolte durante la celebrazione del 24 novembre saranno destinate per il pagamento del calice. Vi invitiamo, a rendere nota questa iniziativa e a coinvolgere il più possibile i fedeli.

Sarà un calice che, oltre ai simboli eucaristici, porterà nella base tre ovali raffiguranti l'Assunta, san Francesco e san Ceccardo. Sarà così una realizzazione unica e specifica. Ogni volta che verrà usato nelle celebrazioni diocesane, sarà segno di unità e di comunione di tutta la Diocesi.

Sperando di essere stato, nei limiti del possibile, esaustivo vi saluto nell'attesa di incontrarvi al più presto.

Don Samuele Agnesini